

Finanziamenti

30 milioni di euro per l'olivicoltura italiana

Beneficiari i produttori olivicoli che fanno parte di una Organizzazioni di Produttori riconosciuta e che risultano avere un fascicolo aziendale attivo all'interno del SIAN [Pag 2](#)

altre news

In campo

Il sovescio in olivicoltura

Seminare essenze erbacee tra le file degli oliveti nel periodo autunno-inverno [Pag 7](#)

30 milioni di euro per l'olivicoltura italiana

Nuovi finanziamenti per le aziende olivicole

Il D.M del 23 novembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.5 dell'8 gennaio 2022, ha stabilito i criteri e le modalità di concessione di contributi per il sostegno e lo sviluppo dell'olivicoltura.

Il decreto si pone i seguenti obiettivi:

- incrementare la produzione nazionale di olive;
- favorire lo sviluppo e la salvaguardia delle aree svantaggiate;
- favorire l'aggregazione nel settore olivicolo;
- aumentare la sostenibilità economica dell'oliveto.

La dotazione finanziaria riservata esclusivamente alla fase agricola della filiera è pari a **30 milioni di euro** suddivisa per due macrotipologie di investimenti:

- **10 milioni** di euro per la realizzazione di nuovi impianti;
- **20 milioni** di euro per l'ammodernamento di impianti già esistenti.

Gli aiuti sono concessi in “**de minimis**” (massimo 25.000 euro per azienda se la stessa non ha già beneficiato di questa tipologia di aiuti negli ultimi tre anni) con un contributo riconoscibile nella misura massima al 70% del massimale di spesa.

Beneficiari

Produttori olivicoli che **fanno parte di una Organizzazioni di Produttori** riconosciuta e che risultano avere un **fascicolo aziendale attivo all'interno del SIAN** al momento della presentazione della domanda di richiesta dei contributi.

Per poter beneficiare del sostegno, i produttori olivicoli devono altresì avere un titolo di possesso adeguato e cioè di essere proprietari o di disporre di un contratto di affitto della durata minima di

24 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Inoltre, sono previsti ulteriori criteri tecnici da soddisfare per poter accedere al finanziamento a seconda della tipologia di aiuto richiesto di seguito riportati.

Nel caso di investimento di nuovi impianti:

- superficie minima **2 ha**;
- utilizzo di **cultivar italiane autoctone**, provenienti da piante auto radicate o innestate (di età non inferiore ai 18 mesi) rientranti nell'elenco delle cultivar della biodiversità nazionale;
- ricorso ai **sistemi di agricoltura di precisione (DSS)** con sensori di campo.
- **superfici** censite nel fascicolo aziendale **compatibili** per oliveti.

Nel caso di investimento di ammodernamento degli oliveti:

- superficie minima **2 ha**;
- utilizzo di **cultivar italiane autoctone**, provenienti da piante auto radicate o innestate (di età non inferiore ai 18 mesi) rientranti nell'elenco delle cultivar della biodiversità nazionale;
- ricorso ai **sistemi di agricoltura di precisione (DSS)** con sensori di campo.
- superfici censite nel fascicolo aziendale **come uliveti o macro-usi compatibili**.
- età delle piante pari o superiore a **40 anni**.

Il richiedente o beneficiario degli aiuti oltre a dover mantenere i già citati requisiti di Ammissibilità ai contributi deve consentire le dovute ispezioni da parte dell'Amministrazione o dai soggetti da essa incaricati e rispettare le tempistiche di chiusura delle attività previste, che dalla data di accettazione del contributo sono di 18 mesi.

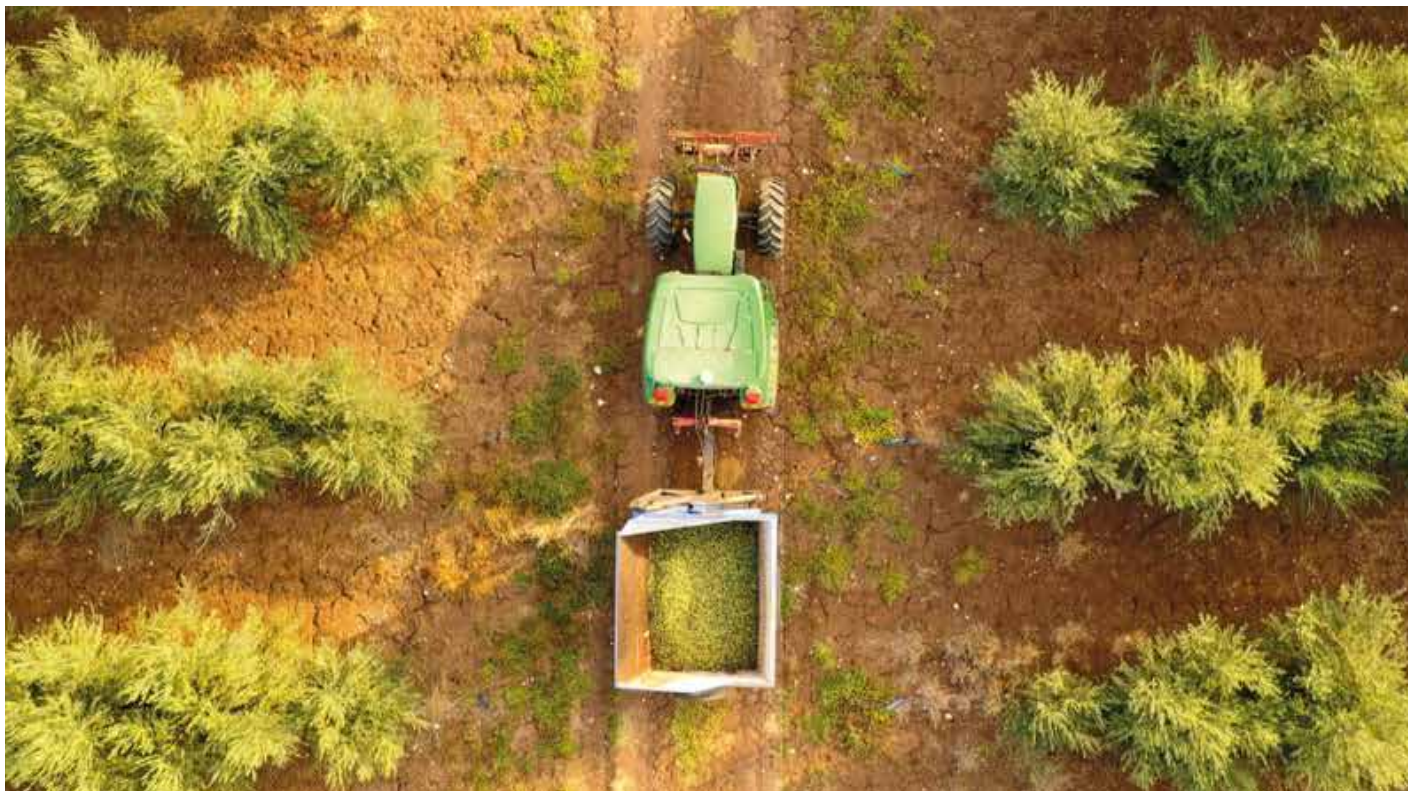
Qualora il richiedente fosse proprietario del terreno, non potrà cederlo fino alla data di erogazione del saldo o in alternativa può cederlo o affittarlo ad un soggetto che si assuma l'obbligo

> *continua*

Richiedi maggiori informazioni

Per ricevere maggiori informazioni o partecipare ai nostri sistemi di certificazione della rintracciabilità, è possibile contattare gli uffici della nostra sede o i tecnici attraverso i recapiti indicati in coda.





di concludere le opere d'investimento secondo i tempi prestabiliti; in caso di situazioni contrarie alle precedenti la pena sarà il decadimento e la revoca del contributo concesso con la restituzione di quanto già erogato.

Chiariti quali siano i criteri di ammissibilità agli aiuti e gli impegni a cui deve assolvere il beneficiario durante il periodo dei lavori, occorre fare chiarezza anche sulle modalità di presentazione della domanda e quindi di richiesta dell'aiuto.

Il richiedente può presentare la domanda di sostegno in modalità grafica **sul sito ufficiale AGEA o sul portale del SIAN con l'assistenza di un CAA**. Alla domanda di sostegno va allegata una relazione firmata da un tecnico abilitato (agronomo, perito, agrotecnico) completa di planimetrie con l'individuazione dei luoghi e degli interventi suddivisi per cultivar. Il richiedente può concorrere per una sola macrotipologia di aiuto e può presentare una sola domanda di finanziamento.

AVVERTENZA

Le eventuali varianti progettuali presentate o fatte per cambio beneficiario dopo la concessione dell'aiuto sono ammesse soltanto in caso di circostanze eccezionali.

Al contrario, non sono ritenute ammissibili tutte quelle modifiche progettuali che potrebbero inficiare l'ammissibilità della domanda e/o modificare la graduatoria.

Cronologia delle attività

1. termini di presentazione per la domanda di sostegno;
2. istruttoria e pubblicazione delle graduatorie;
3. comunicazione di accettazione al sostegno;
4. conclusione dell'investimento e rendicontazione.

1. Termini di presentazione per la domanda di sostegno

La prima data utile di presentazione della domanda è il 22/03/2022 mentre l'ultimo giorno utile per presentarla è il 08/04/2022.

2. Istruttoria delle domande

Per valutare l'ammissibilità agli aiuti saranno effettuati una serie di controlli che riguardano:

- il richiedente dell'aiuto, che deve essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato;
- la verifica dell'esistenza e della conformità dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;



- la verifica dell'unicità della domanda di sostegno;
- la verifica della presenza dell'attestazione inerente il codice IBAN;
- la verifica della coerenza tra la coltura dichiarata e l'uso del suolo presente nel SIPA-GIS;
- la verifica che le medesime superfici non siano richieste da più beneficiari;
- la verifica che le medesime superfici non siano richieste dallo stesso beneficiario per aiuti nazionali e/o comunitari tra loro non compatibili;
- la verifica della quantità minima di superficie richiesta ad aiuto;
- la verifica della capienza ai sensi del regolamento "de minimis" agricolo negli ultimi tre esercizi finanziari;
- la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dagli allegati 1 e 2 del D.M già citati in precedenza.

Per determinare l'accesso agli aiuti finanziari, verranno stilate anche due graduatorie, per le due tipologie di investimento considerato (nuovo impianto, ammodernamento dell'impianto).

La formazione delle graduatorie avverrà tramite dei parametri a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio per come riportato nella tabella seguente.

Parametro	Nuovi Impianti	Ammod. impianti
N.piante/ha > 389	3	3
N.piante/ha < 389	1	1
Oliveti irrigui si	3	3
Oliveti irrigui no	1	1
Inv. In aree svantaggiate 100%	9	9
Inv. In aree svantaggiate > 50%	4	4
Inv. In aree svantaggiate < 50%	2	2
Inv. In aree svantaggiate 0%	1	1
Superficie coinvolta > 3,5 ha	3	4
Superficie coinvolta < 3,5 ha – > 2,5	2	2
Superficie coinvolta < 2,5 ha	1	1

3. Comunicazione e accettazione del sostegno

La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'AGEA e del MIPAAF. Per i richiedenti degli aiuti la pubblicazione della graduatoria assume valore di comunicazione dei punteggi e delle loro posizioni in graduatoria. Successivamente, entro 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie finali il beneficiario deve comunicare l'accettazione il finanziamento sul portale www.sian.it con l'assistenza di un CAA. In caso di mancanza di accettazione entro la data stabilita il contributo si intenderà rifiutato.



4. Conclusione dell'investimento e rendicontazione

Gli investimenti dovranno essere realizzati entro 18 mesi dall'accettazione dell'aiuto.

Determinazione delle spese

Per quanto riguarda la determinazione dell'aiuto concesso viene calcolato in funzione dell'Unita di Costo Standard redatta da ISMEA/Rete Rurale Nazionale, riportando i costi previsti per gli investimenti in delle specifiche tabelle.

Questa determinazione delle spese non riguarderà le operazioni di estirpazione, infittimento e potatura di riforma, per i quali è previsto un costo massimo ammesso che dovrà essere giustificato attraverso fatture e/o lavori in economia.

L'entità del finanziamento concesso al beneficiario dipende da due fattori, ossia il numero di ettari ed il numero di piante che saranno oggetto dell'investimento.

Le operazioni colturali ammissibili a finanziamento e i relativi costi standard ammessi in caso di realizzazione di nuovi impianti sono riportati nella tabella seguente:

Operazione		Piante/ha	
		Fino a 389 p./ha	Oltre 389 p/ha
Impianto base	Lavorazioni preparatorie	€ 4.581,00	€ 8.353,00
	Concimazione di fondo		
	Squadratura e picchettamento		
	Acquisto piantine		
	Messa a dimora		
	Tutori		
Importi aggiuntivi	Scasso	€ 820,00	€ 820,00
	Impianto irriguo	€ 1.229,00	€ 1.450,00
	Struttura di sostegno	€ 1.482,00	€ 1.744,00
	Shelter	€ 116,00	€ 210,00
	Totale massimo/ha	€ 8.228,00	€ 12.577,00

Le operazioni colturali ammissibili a finanziamento e i relativi costi standard ammessi in caso di ammodernamento di oliveti sono riportati nella tabella seguente:

Operazione		Piante/ha	
		Fino a 389 p./ha	Oltre 389 p/ha
Impianto base	Lavorazioni preparatorie	€ 4.581,00	€ 8.353,00
	Concimazione di fondo		
	Squadratura e picchettamento		
	Acquisto piantine		
	Messa a dimora		
	Tutori		
Importi aggiuntivi	Scasso	€ 820,00	€ 820,00
	Impianto irriguo	€ 1.229,00	€ 1.450,00
	Struttura di sostegno	€ 1.482,00	€ 1.744,00
	Shelter	€ 116,00	€ 210,00
	Totale massimo/ha	€ 8.228,00	€ 12.577,00

Di seguito vengono invece riportati i costi massimi ammessi a contributo per le operazioni che dovranno essere rendicontati in base ai valori medi di mercato:

Totale max./ha	U.M	Importo
Estirpazioni	ha	€ 4.000,00
Infittimento	Pianta	€ 8,00
Potatura di riforma	Pianta	€ 22,00

Anticipazioni

Per quanto riguarda l'erogazione del contributo è possibile richiedere un'anticipazione fino all'80% dietro rilascio di una fidejussione assicurativa pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto e con validità di 24 mesi dalla data di presentazione.

Controlli

I controlli sulla domanda di saldo prevedono una serie di verifiche, tra cui un sopralluogo sui fondi oggetto di investimento, per verificare:

- la conformità delle opere realizzate rispetto alla relazione presentata contestualmente alla domanda di finanziamento;

- le spese sostenute attraverso i controlli delle relative fatture o attraverso il riferimento ai prezziari regionali nel caso di lavori in economia.

- la verifica del rispetto delle condizioni di accesso al finanziamento e dei parametri che concorrono alla formazione della graduatoria (previste dall'allegato 1 e 2 del D.M del 23/11/2021).



Qualora vengano riscontrate irregolarità sulle superfici oggetto dell'investimento esse saranno considerate non ammissibili ai sostegni.

Se i requisiti previsti dal Decreto non vengono soddisfatti si va incontro all'escussione della polizza fidejussoria da parte dell'AGEA.

Inoltre, tra i motivi di decadenza del contributo vi sono:

- il mancato rispetto di impegni obblighi e vincoli;
- la perdita sopravvenuta dei requisiti da possedere per l'intera durata dell'intervento;

- l'accertamento di dichiarazioni "non veritiere" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio di un contributo di importo ridotto;
- l'accertamento di irregolarità che comportano la decadenza del sostegno;
- il rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso le aree oggetto di intervento;
- la rinuncia al contributo da parte del beneficiario.

In caso di controllo positivo lo svincolo delle garanzie avviene entro 365 giorni dal collaudo finale dell'intervento.





Il sovescio in olivicoltura

La difficile congiuntura economica determinata dall'aumento dei costi energetici e dalle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime sta determinando in queste settimane una impennata dei costi dei fertilizzanti sia organici ma soprattutto minerali.

Molti produttori, in questi giorni, visti gli elevati costi raggiunti dai fertilizzanti, stanno valutando se sia comunque economicamente conveniente procedere con la concimazione di fondo dell'oliveto o se utilizzare tecniche alternative quali il sovescio, le concimazioni fogliari o la fertirrigazione per cercare di contenere i costi di produzione senza compromettere la prossima campagna olearia. La scelta tra le diverse alternative da utilizzare è in funzione delle caratteristiche pedoclimatiche in cui si trova l'oliveto e dalla tipologia d'impianto adottato (densità di piante/ettaro, disponibilità di impianto irriguo, ecc.). In questo articolo verrà illustrato in dettaglio la tecnica del sovescio come sistema efficace per apportare azoto alle piante e migliorare il livello di sostanza organica al terreno.

Il sovescio consiste nel seminare essenze erbacee tra le file degli oliveti nel periodo autunno-inverno, per poi interrare (una volta giunte in una determinata fase di sviluppo) attraverso la trinciatura, in primavera.

La biomassa interrata andrà incontro a processi di decomposizione e mineralizzazione operati dai microrganismi del suolo, i quali otterranno dalla biomassa stessa un'importante fonte di nutrimento ed energia.

Il sovescio può essere effettuato in due modi differenti:

- sovescio con una singola specie vegetale;
- sovescio misto.

Per quanto riguarda le specie vegetali utilizzabili per il sovescio, sono da preferire le essenze dotate di un apparato radicale superficiale e a ciclo autunno-vernino.

Tra le leguminose, importanti in quanto apportano azoto al terreno grazie alla simbiosi radicale con i batteri azotofissatori, vi sono il favino, la veccia e diversi tipi di trifoglio.

Tra le graminacee, importanti in quanto assorbono l'azoto contenuto nel suolo trattenendolo per poi restituirlo una volta che le loro biomasse sono interrate, evitando fenomeni deprecabili come il dilavamento del nutriente su terreno nudo causato dalle piogge invernali troviamo l'orzo, la segale e l'avena.

La scelta della/e specie da impiegare è in funzione di alcuni fattori di natura tecnico-economica tra cui:

- il costo della semente;
- l'orografia del terreno;
- l'adattabilità delle diverse specie alle condizioni ambientali di riferimento (è opportuno orientarsi su specie diffuse nella zona di coltivazione di riferimento).

Le specie da sovescio offrono vantaggi differenti se impiegate singolarmente o in miscuglio tra loro. Infatti, effettuando il sovescio con sole leguminose ed interrando durante la loro fioritura, il terreno riceverà notevoli apporti in azoto, si stima **fino a 200 kg/ha di azoto**, disponibili nell'immediato per circa il 50%. Questi tipi di sovescio che assicurano buone disponibilità di azoto alle piante sono consigliabili per gli oliveti giovani non ancora in piena produzione per garantire loro una crescita più veloce.

Il **sovescio misto** (leguminose-graminacee) determina un minor apporto di azoto al terreno ma tuttavia offre maggiori vantaggi alla fertilità fisica (struttura, permeabilità, porosità), chimica e biologica del suolo, per l'effetto complementare svolto dalle molteplici specie di piante utilizzate. Nel caso di sovescio misto di leguminose e graminacee, sovesciando dopo la fioritura si otterrà una biomassa più stabile e duratura nel tempo che può rivestire un ruolo importante nell'oliveto, come d'esempio una maggiore resistenza al calpestio del terreno durante le fasi di raccolta e potatura.

Con il sovescio si possono apportare **fino a 4-6 t/ha** di sostanza organica secca, che corrispondono a **0,4-1,2 t/ha di humus**.

L'interramento delle specie erbacee è consigliabile effettuarlo ad una **profondità massima di 20-25 cm**, in quanto questo consente la mineralizzazione dei tessuti vegetali e l'aumento della disponibilità della sostanza organica e dei nutrienti.



*Il sovescio
con leguminose
offre notevole
apporto di azoto*



Il sovescio può essere effettuato in due modi differenti:

Secondo quanto detto precedentemente risulta chiaro che l'epoca di sfalcio della copertura erbosa influenza il risultato finale del sovescio: **anticipando lo sfalcio si ha una più rapida ed abbondante disponibilità di nutrienti**, mentre posticipando lo sfalcio e allungando quindi il periodo di crescita delle specie coltivate si avrà una maggiore lignificazione dei loro tessuti ed un maggior rendimento in humus. Pertanto, per rendere più prontamente disponibili per il terreno i nutrienti contenuti nelle essenze erbacee, **lo sfalcio deve essere effettuato nella fase di spigatura nel caso di graminacee e all'inizio della fioritura nel caso delle leguminose.**

Per quanto riguarda la semina per il sovescio, essa si effettua su terreno opportunamente preparato **dopo le piogge autunnali** e una volta superata la fase di raccolta nell'oliveto.

In merito alla quantità di semente da impiegare, si rileva una forte variabilità in quanto in base alla composizione del miscuglio cambia anche il peso dei semi (da 50 a 200 kg/ha).

L'interramento delle essenze erbacee si effettua in marzo-aprile prima della fine delle piogge primaverili. La trinciatura facilita l'interramento della copertura vegetale, e sarebbe opportuno effettuarla mediante frangizolle piuttosto che con fresatrici.

Risulta chiaro che il sovescio rende i terreni più fertili poiché fornisce una fonte di nutrimento ai microrganismi del suolo che con la loro attività metabolica renderanno disponibili per le piante gli elementi contenuti nella biomassa verde e inoltre:

- migliora la struttura e la porosità dei suoli consentendo anche un maggior accumulo di riserve d'acqua;
- impedisce il dilavamento dei nutrienti;
- consente di proteggere il terreno dalle intemperie e dalle erosioni.



*Il sovescio
rende i terreni
più fertili*

DiarioOlivicolo

Numero 2 | Gennaio 2022

Agrisana Scarl

Via Verdi, 27 Sciacca (Ag)
0925/442711 info@agrisanaop.it



Campagna finanziata con il contributo
dell'Unione Europea e dell'Italia

Progetto in collaborazione con



APO Foggia Scarl Via Piave, 34 I Foggia (Fg)
0885/328808 ass.prov.olivicoltorifg@gmail.com



AOC Via Torino, 122 - 88900 Crotona
Tel. 0962-900382 - www.assoli.kr.it



Aproli Scarl Via Sorrentino, 6 Bari (Ba)
080/5520378 info@aproli.it



Olivolio Scarl Via Provinciale snc Scido (Rc)
0966/964289 info@olivolioop.it



Associazione Olivicoltori Sanniti Scarl
Via Delle Puglie, 34 Benevento (BN)
0824/481638 info@oliosannita.it